

AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE DI PAVIA
29/01/2018 - RIUNIONE DELLA R.S.U.

In data odierna, addì ventinove gennaio duemiladiciotto (29/01/2018), dalle ore 9,43 alle ore 10,57, si è tenuta una riunione della Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'Agazia delle Entrate della Direzione Provinciale di Pavia.

L'oggetto della riunione è stato il seguente:

- 1 – **Opportunità di indire un referendum per registrare l'indice di gradimento del personale rispetto all'ipotesi di contratto sottoscritta il 23/12/2017 da CGIL, CISL, UIL e UNSA (SALFI);**
- 2 - **Modalità di gestione del referendum in caso di approvazione da parte della maggioranza della RSU presente;**
- 3 - **Varie ed eventuali.**

Hanno partecipato alla riunione i seguenti componenti della R.S.U.:

Morano Giuseppe – (Coordinatore);
Montanari Michela – (Coordinatrice);
Seggio Mario;
Portulano Vincenzo;
Andreoli Piergiacomo;
Perotti Simone Paolo;
Chiodi Giuliano;
Rattini Riccardo;
Albanesi Rossana.

Non hanno partecipato ai lavori, comunicando per tempo la loro assenza, o essendo impossibilitati a comunicare per non essere presenti in Ufficio, i seguenti componenti:

Fiori Marco;
Gazzaniga Matteo;
Ripa Loredana;
Sogaro Gloria.

Non hanno partecipato ai lavori, senza comunicare nulla, né in seguito alla convocazione, né successivamente, i seguenti componenti:

Limadori Romeo;
Favini Annarella.

La RSU, composta così come sopra evidenziato, rispetto ai punti indicati in oggetto, delibera come segue.

1 – Opportunità di indire Referendum...

Si esprimono sfavorevolmente all'indizione del citato Referendum i componenti **Rattini, Chiodi e Albanesi**.

Rattini motiva la sua presa di posizione con la seguente dichiarazione:

“Riguardo la proposta di indire un referendum da parte del collega Morano (FLP) Coordinatore della RSU dell'agenzia delle Entrate di Pavia, pur rimanendo convinto che lo strumento del referendum sia importante, mi dichiaro contrario a questa scelta in quanto la RSU dell'Agenzia delle Entrate di Pavia non è tra i soggetti sindacali chiamati alla contrattazione nazionale con Aran per il CCNL delle Funzioni Centrali. La preintesa sottoscritta il 23 dicembre dalle Organizzazioni Sindacali di categoria FP CGIL, CISL FP, UIL PA e FED. CONSAL UNSA e dalle rispettive confederazioni CGIL, CISL, UIL, CONFSAL è stata già sottoposta alla illustrazione nelle assemblee regolarmente convocate; dalla discussione sono stati raccolti spunti di riflessione e di condivisione. L'assemblea era aperta a tutti i lavoratori, perciò chiunque poteva esprimere le proprie opinioni. (positive o negative). Nulla in contrario se le Organizzazioni Sindacali non firmatarie volessero utilizzare lo strumento del Referendum”.

Chiodi si associa alle motivazioni espresse da Rattini.

Albanesi dichiara di essere contraria perché non vorrebbe dare false illusioni ai colleghi.

Sono favorevoli, di contro, all'indizione del Referendum i seguenti componenti: **Morano, Montanari, Andreoli, Seggio, Perotti, Portulano**.

Morano, nel far notare che la firma apposta su quell'ipotesi di contratto è indice, nella migliore delle ipotesi, di rassegnazione a un ruolo sindacale non più determinante, ribadisce la piena titolarità della RSU a indire un Referendum su qualunque tema d'interesse collettivo, a maggior ragione se riguarda il CCNL e la sua sottoscrizione dopo dieci anni di blocco. Afferma che le assemblee organizzate dalle OO.SS. firmatarie sono parziali perché poco frequentate e non sono state indette per chiedere il parere dei lavoratori, bensì per spiegare loro la “bontà”, dal loro punto di vista, del prodotto che starebbero portando a casa. A nessun lavoratore è stato chiesto cosa ne pensasse del contratto, qualche addetto avrebbe anche affermato che “...dobbiamo accontentarci perché è il massimo che possiamo ottenere...” (...e su questo non ho dubbi, perché se alcune OO.SS. hanno rinunciato a svolgere il proprio ruolo, è chiaro che l'Aran ha concesso, bontà sua, anche troppo).

Montanari dichiara che è indispensabile indire un referendum per far sapere a tutte le organizzazioni sindacali, firmatarie e non, come la pensano i lavoratori della DP di Pavia. E' urgente intervenire per difenderci da un contratto che, non solo, non ci dà nessun vantaggio economico, ma ci danneggia per tanti motivi, quali la “malattia” e la 104, che dovrà essere preventivata.

Andreoli si sofferma sulle nuove norme, peggiorative, sulle visite specialistiche e gli esami diagnostici.

Seggio concorda con l'indizione del referendum anche solo per un motivo di democrazia, ritenendo che l'ipotesi del 23/12/2017 sia inaccettabile sotto ogni punto di vista.

Perotti è favorevole al referendum, “perché” dichiara “al di là di tutto, abbiamo perso l'opportunità di rivendicare un contratto migliore a fronte di un blocco contrattuale che dura da ben dieci anni” e sottolinea “...ci stanno liquidando con una manchetta!”.

Portulano ribadisce il dovere/diritto della RSU di chiedere la consultazione dei Lavoratori su qualunque questione di interesse collettivo.

A maggioranza la RSU approva l'indizione del Referendum per registrare l'indice di gradimento del personale rispetto all'ipotesi di contratto sottoscritta il 23/12/2017 da CGIL, CISL, UIL e UNSA (SALFI).

2 – Modalità di gestione del referendum.

La R.S.U., decide di svolgere il Referendum con il sistema delle schede. La scheda non conterrà commenti, chi vorrà esprimersi dovrà semplicemente sbarrare un sì o un no certificando la propria condivisione o il proprio disappunto in merito alla firma apposta sull'ipotesi di contratto sottoscritta da alcune OO.SS. il 23/12/2017.

La R.S.U. comunica all'Amministrazione, tramite la consegna del presente verbale, l'intenzione di indire il Referendum. Successivamente sarà costituita la Commissione Elettorale composta da un Presidente e due scrutatori che decideranno il sistema di raccolta delle preferenze per garantire trasparenza e per dare a tutti l'opportunità di esprimere il proprio voto.

Ogni lavoratore dovrà poter esprimere la propria preferenza presso il proprio Ufficio e pertanto la Commissione elettorale dovrà organizzarsi in tal senso.

3 – Varie ed eventuali.

Montanari richiede di discutere del problema "recupero" dei ritardi, visto il recente atto dispositivo del Direttore Provinciale sul punto.

Tutti i componenti della R.S.U. presenti concordano ed evidenziano quanto segue.

L'Amministrazione continua a non riconoscere le ore che i lavoratori in regime di banca delle ore svolgono a titolo di recupero quando eccedono i 59 minuti pretendendo che chi si ferma a recuperare debba essere autorizzato. Chi ha accumulato ritardi, da contratto ha il dovere di recuperare le ore non lavorate entro il mese successivo con l'unico limite delle nove ore giornaliere. Pertanto, al di là del profilo orario scelto, la RSU ribadisce che il recupero delle ore non fatte è regolamentato dal contratto e nessun accordo può essere peggiorativo rispetto a quanto è stato stabilito nel CCNL.

La RSU contesta, inoltre, la richiesta avanzata dalla Direttrice Provinciale che, con un documento che la stessa Direttrice ha sostenuto, in riunione, essere rivolto ai capi team e ai capi area, pretende che i recuperi preventivi effettuati nell'ambito dell'istituto della Banca delle Ore, siano preventivamente giustificati alla stessa stregua di chi presta lavoro straordinario. La Banca delle Ore non prevede l'effettuazione di ore di lavoro in più per le quali si debba giustificare la permanenza in Ufficio oltre il proprio orario, si tratta soltanto di svolgere oggi, in anticipo, lavorazioni che rientrano comunque in un programma ordinario.

Seggio richiama l'attenzione sulle uniche due macchine erogatrici di caffè rimaste in Ufficio. Suggestisce alla RSU di chiedere al Direttore Provinciale di consentire all'azienda che gestisce le macchinette di creare un collegamento con l'acqua corrente perché questo migliorerebbe la qualità delle bevande erogate. Le macchine che lavorano con acqua stagna, quando inevitabilmente l'acqua finisce, si bloccano perché si brucia la pompa. Il collegamento con l'acqua corrente risolverebbe questo problema migliorando la qualità delle bevande.

La R.S.U., chiede di essere convocata dal Direttore Provinciale per addivenire a una soluzione condivisa rispetto alle segnalazioni esposte nei punti di competenza che precedono.

Non essendoci altro da discutere, alle ore 10,50 la RSU dichiara conclusa la Riunione.

La RSU

Giuseppe Morano **FIRMATO**

Michela Montanari **FIRMATO**

Mario Seggio **FIRMATO**

Vincenzo Portulano **FIRMATO**

Piergiacomo Andreoli **FIRMATO**

Paolo Simone Perotti **FIRMATO**

Giuliano Chiodi **FIRMATO**

Riccardo Rattini **FIRMATO**

Rossana Albanesi **FIRMATO**

Romeo Limadori assente

Gloria Sogaro assente

Matteo Gazzaniga assente

Ripa Loredana assente

Annarella Favini assente

Marco Fiori assente